

INTENZIONI DELLA COMUNITÀ		
SABATO 8	18.30	Santacatterina Andrea (1° an) Fracasso Ermando (1° an)
DOMENICA 9 XXIX DEL TEMPO ORDINARIO /^C	10.15	Paolo, Gennaro, Teresa Nella, Mario
	18.30	Meneghetti Livio, Mario, Giovanni, Renata
LUNEDÌ 10	18.30	Benazzato Lucia
MARTEDÌ 11	18.30	Per la comunità
MERCOLEDÌ 12	18.30	
GIOVEDÌ 13	18.30	
VENERDÌ 14	18.30	
SABATO 15	18.30	Zampieri Antonietta, Schiavon Gino, Suor Eugenia, Tarquinio
DOMENICA 16 XXX DEL TEMPO ORDINARIO /^C	10.30	Per la Comunità
	18.30	Cecchinato Carlo e Gasparin Edvige

UNA FIRMA CHE NON COSTA NIENTE, MA CHE VALE MOLTO.

Soprattutto per chi riceve aiuto dalla Chiesa Cattolica. È la firma dei contribuenti per decidere di destinare l'8Xmille dell'Irpef. Tutti possono firmare, sia coloro che sono tenuti a presentare la dichiarazione dei redditi, sia soprattutto coloro che invece sono esonerati dalla presentazione della dichiarazione dei redditi. Quest'ultima platea, negli ultimi anni, si è ampliata notevolmente. Lo si può fare ad esempio attraverso il passaparola in famiglia (figli nei confronti dei genitori o altri parenti), nelle parrocchie, nelle associazioni. Firmare, infatti, è importante per una serie di ragioni.

1. Con la firma si contribuisce in maniera concreta alla realizzazione di tanti progetti di aiuto della Chiesa italiana a favore dei più bisognosi (oltre ottomila all'anno in tutta Italia).

2. Questo strumento permette al cittadino di dire allo Stato in che maniera vuole che sia impiegata una parte delle risorse derivanti dalle entrate fiscali

(l'8Xmille). Ogni firma ha lo stesso valore, indipendentemente dal reddito: si tratta della somma totale che lo Stato riceve dall'Imposta sul reddito delle persone fisiche (Irpef, appunto) e non dell'Irpef versata da ciascun contribuente nella dichiarazione dei redditi. Infine bisogna considerare che la quota del gettito Irpef sarà comunque destinata, e ripartita in proporzione alle preferenze di chi ha firmato.

Chi è esonerato dalla dichiarazione dei redditi in quanto, ad esempio, possiede solo redditi di pensione, di lavoro dipendente o assimilati, può utilizzare l'apposita scheda allegata al Modello CU. Nel riquadro relativo alla scelta per l'Ottomille, si deve firmare nella casella "Chiesa cattolica", facendo attenzione a non invadere le altre caselle per non annullare la scelta. Infine è necessario firmare anche nello spazio "Firma" posto in basso nella scheda. La scheda va consegnata entro il 30/11 presso qualsiasi ufficio postale oppure a un Caf o commercialista.



TEMPIO NAZIONALE DELL'INTERNATO IGNOTO
Tel. Parrocchia: **049 6456482**
Abitazione parroco: **049 8070977**
Sito Web: **www.parterranegra.it**

XXIX DOMENICA DEL TEMPO ORDINARIO /^C - **9 OTTOBRE 2022** - a. 03. n. 18

Anno pastorale 2022 - 2023 «*qualsiasi cosa vi dica, fatela*» (Gv 2,5)

IL SINODO CI PREPARA A VIVERE LA COMUNITÀ

(meditazione di Enzo Bianchi)

- In tutta la Chiesa si è data la priorità a un "ascolto" ampio e reale, scelta con la quale si è voluto consapevolmente capovolgere** lo schema abituale che per lo più prevede che il popolo di Dio ascolti la gerarchia senza essere ascoltato. Invece papa Francesco ha indicato nell'ascolto reciproco la priorità da viverci in questa occasione: tra credenti, dunque tra pastori e fedeli, e anche tra Chiesa e umanità.
- A partire da molte parrocchie, da molte comunità, nei miei scorsi si è veramente cercato di praticare nella libertà la presa della parola, parola che è stata data a tutti quelli che volevano partecipare al Sinodo. E' innegabile che ci siano state diffidenze, che alcune parrocchie hanno ignorato il cammino sinodale, e che si siano riscontrate delle difficoltà ad ascoltare i cosiddetti "lontani", "quelli di fuori". Tuttavia, i dati che giungono dalle diverse realtà coinvolte nella prassi sinodale, che rappresenta una vera novità per la Chiesa, dicono che lo spazio e l'impegno ci sono stati.
- E da questo confronto, che è stato un faticoso ascolto tra fedeli e pastori, sono emerse delle sorprese che rivelano una volontà di "vivere la Chiesa" con convinzione e in obbedienza al Vangelo di Gesù Cristo.
- E risulta altamente significativo che nelle singole Chiese locali si sia quasi sempre individuata come prima urgenza quella di rinnovare o riconfermare il primato della parola di Dio e la centralità del Vangelo.
- Sì, la prima e più frequente richiesta riguarda proprio il rapporto tra Chiesa, assemblea credente e parola di Dio: si chiede che nelle comunità cristiane si faccia più riferimento al Vangelo che alla dottrina, che l'omelia sia buona notizia, cibo per la vita del credente e ispirazione per il suo essere nel mondo senza

essere del mondo. E accanto a questa urgenza del primato della Parola emerge la richiesta di porre attenzione alla liturgia, in particolare al suo linguaggio attuale ritenuto "irricevibile", e ai segni liturgici che devono essere rinnovati al fine di diventare eloquenti per l'uomo contemporaneo.

6. È molto importante che sia emersa anche la domanda di "riaprire i cantieri della liturgia", perché essa sia realmente una preghiera per le assemblee d'oggi e non la ripetizione di formule composte in tempi e contesti culturali molto lontani. Solo così ci sarà un rinnovamento liturgico e la fonte della liturgia riprenderà a dare acqua di vita a tutta la Chiesa. La "riforma liturgica" auspicata dovrà essere capace di infondere ai riti quella dinamica che permette una piena partecipazione dei fedeli.
7. Oltre questa richiesta ne spiccano altre che non devono meravigliare: innanzitutto la richiesta di un paradigma di comunione diverso nella Chiesa. Non è solo questione di clericalismo, ma si chiede fraternità, riconoscimento reciproco, una comunione che sia vissuta concretamente. Le comunità cristiane sono in sofferenza e in diminuzione, e si incamminano verso la dispersione (la tanto temuta diaspora), se non ricostituiscono un tessuto innanzitutto umano, un ambiente accogliente per i credenti che si ritrovano per l'eucaristia.
8. **Se non riusciamo a dare un volto alla comunità locale dei credenti (piccola o media comunità), se siamo incapaci di riconoscerci l'un l'altro incontrandoci insieme prima o dopo la liturgia, se non si riesce più a condividere la pazienza della faticosa vita ecclesiale, allora a cosa si riduce il ritrovarsi della domenica?** Per questo, occorrerà individuare come prioritaria la costruzione della fraternità e rinnovare la liturgia. Non dovremmo dimenticare l'esempio degli evangelici pentecostali: se hanno la grazia della dilatazione è perché sanno "fare fraternità" prima ancora di arrivare a una prassi liturgica e sacramentale.
9. Oggi i cristiani in Occidente sono troppo individualisti per essere capaci di fare comunità, una comunità cristiana! Molti gruppi che vivono una fede cattolica matura e una liturgia domenicale partecipata e viva sono sorti o in luoghi non istituzionali, oppure attorno a un presbitero che ha innanzitutto animato ed edificato la fraternità, quella fraternità di cui c'è tanta fame oggi!

LITURGIA

- ⇒ **SABATO 8**,
- ⇒ ore 16.30-18: sacramento della Penitenza (confessioni) in cappellina.
- ⇒ ore 21, in Cattedrale a Padova: **VITE CHE PARLANO: VEGLIA DIOCESANA DI PREGHIERA**, presieduta dal **cardinale Luis Antonio Tagle**, Pro-Prefetto del Dicastero per l'evangelizzazione.
- ⇒ **VENERDÌ 14**, al mattino, **visita e S. Comunione ai malati e anziani**. Se ci fossero anziani o malati che desiderano la S. Comunione possono telefonare al numero **049 6456482**.

EVANGELIZZAZIONE

- **GIOVEDÌ 13**, in centro comunitario di S. Gregorio, ore 21: **GENITORI (SOLO) DEI FIGLI CHE CELEBRERANNO LA CRESIMA E PRIMA EUCARISTIA**.
- **DOMENICA 16:**
 - **CATECHESI**, alle ore **10.45**, a S. Gregorio Magno, per i **bambini e ragazzi dalla 2^A alla 5^A ELEMENTARE**.
 - **RAGAZZI DELLE MEDIE**, a Terranegra, alle 10.30.
 - **Ore 11.45 si conclude con S. Messa, a S. Gregorio, dove sono invitati i genitori.**
 - I **BAMBINI DI 1^A ELEMENTARE** inizieranno gli incontri, sempre di domenica e a scadenza quindicinale, a partire da **DOMENICA 23 OTTOBRE** alle ore **10.45** in centro comunitario a S. Gregorio, **DOVE SONO INVITATI ANCHE I GENITORI**.

PATRONATO DI TERRANEGRA - NOI ASSOCIAZIONE
OGNI MARTEDÌ, GIOVEDÌ, SABATO (ore 16 - 19), **IL PATRONATO RIMANE APERTO PER TUTTI.**

Per la consumazione è necessaria la tessera NOI (per informazioni chiedere in bar)

ACR ragazzi (1A - 5A elementare)

ORE 11.15-12.15

Patronato di Terranegra

DOMENICHE 9 E 30 OTTOBRE, con giochi e attività.

Gli educatori Emma, Anastasia, Matteo, Gianni, Marcellina, dF

PRANZO D'AUTUNNO

DOMENICA 23 OTTOBRE, ORE 12.45 (antipasti, 2 primi, secondo e contorni, bibite, dolce e caffè) con menù bimbo su richiesta.

Prenotazioni a Cristina 3478917022